

L'esibizione in occasione dell'insediamento del nuovo abate Gruppo vocale Polyphonia canta a Montecassino

LE voci del Gruppo Vocale Polyphonia di Campobasso, dirette dal maestro Michele Gennarelli, hanno intonato i canti durante la solenne cerimonia di insediamento per il nuovo Abate di Montecassino, Don Pietro Vittorelli. Un capolavoro assoluto della polifonia rinascimentale, la Missa Papae Marcelli di Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594) risale al 1567, composta per coro a cappella a sei voci miste. Ma spesso queste opere vengono relegate alle sale da concerto per cultori del settore. L'occasione della cerimonia di insediamento del nuovo abate ha consentito di restituire il capolavoro al sacro ambito liturgico che gli è proprio. L'Abate Pietro è il 191 successore di San Benedetto Abate cui si è stretta la grande famiglia benedettina. Una cerimonia cui hanno preso parte autorità civili, militari e religiose che hanno potuto rendersi conto di come trovarsi a Montecassino significhi trovarsi nel cuore delle radici della cultura e dell'identità religiosa europea. L'esecuzione ha contribuito al raccoglimento in preghiera dei fedeli e l'elevato livello artistico e tecnico dei cantori



I componenti del gruppo vocale Polyphonia di Campobasso

si è reso interprete, filtro e risonanza dei sentimenti religiosi evidenziando come l'ascolto in liturgia di espressioni artisticamente così elevate non è passiva presenza ma viva condivisione con il ministero dei cantori, che utilizzando i deni dell'arte e del bello,

cercano di aggiungere un qualcosa di inesperto alla parola espressa. La cerimonia di benedizione abaziale conferita all'Arciabate di Montecassino è stata celebrata dal cardinale Giovanni Battista Re, prefetto della Congregazione per i vescovi. mpt

NUOVO MOUSE

30 / 12 / 2007